

ODG

N. 500

Collegato al disegno di legge n. 112 - Completamento dell'autostrada Asti-Cuneo (A33) ed eliminazione del pedaggio sul tratto Castagnito - Cherasco - Bra

Presentato da:

NALLO VITTORIA (prima firmataria) 23/01/2026, CALDERONI MAURO 23/01/2026

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 23/01/2026

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 87 del Regolamento interno,*

Collegato al disegno di legge n. 112 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028"

OGGETTO: *Completamento dell'autostrada Asti-Cuneo (A33) ed eliminazione del pedaggio sul tratto Castagnito - Cherasco - Bra*

Il Consiglio regionale,

Premesso che:

- Il 30 dicembre 2025 il tratto di autostrada A33 compreso tra Alba e Cherasco è stato aperto al pubblico; con il completamento di questa sezione, l'autostrada A33, quindi, risulta essere interamente percorribile;
- Tuttavia, il tratto tra Alba e Cherasco, al momento è stato aperto soltanto con una corsia per senso di marcia, in attesa che i lavori vengano completati, e che quindi sia percorribile con due corsie per senso di marcia;
- In tal senso, il Presidente della Giunta regionale ha garantito che i lavori dovrebbero essere conclusi entro il mese di aprile 2026;
- Solo al termine definitivo dei lavori si potrà pertanto considerare l'opera come finalmente completa;

Premesso altresì che:

- Com'è noto, la storia dell'autostrada A33 è stata particolarmente travagliata: i primi progetti risalgono agli inizi degli anni Novanta, e preventivavano un completamento dei lavori entro il 1996, per un costo complessivo di 340 milioni di euro;
- Tuttavia, le prime aperture al traffico sono avvenute soltanto tra il 2005 e il 2008; successivamente, grazie all'iniziativa del Ministro Delrio, nominato dal Governo Renzi e confermato dal Governo Gentiloni, sono stati ottenuti i finanziamenti europei necessari a garantire l'avanzamento dell'opera, a seguito di un lungo periodo in cui i lavori sono rimasti in sospenso;



- Ad oggi, comunque, manca all'appello il cd. tratto "albese" che interessa la tangenziale di Alba e parte del segmento autostradale tra Alba ovest e Cherasco: come detto, infatti, è presente un tratto di cinque chilometri nel quale l'apertura è stata realizzata soltanto per una carreggiata, a doppio senso di marcia;
- Questi ritardi, peraltro, hanno comportato un aumento abnorme del costo complessivo dell'opera: infatti, a fronte dei 340 milioni di euro inizialmente stimati, il costo effettivo della realizzazione è stato di 1457 miliardi di euro;

Considerato che:

- la provincia di Cuneo risulta storicamente penalizzata da una rete stradale extraurbana inadeguata rispetto all'estensione del territorio, alla diffusione insediativa e al peso economico e produttivo dell'area;
- L'opera dovrebbe quindi risultare strategica per facilitare la mobilità in un'area della Regione che è caratterizzata da un significativo bisogno di infrastrutture in grado di garantire un trasporto su gomma rapido ed efficace;
- In particolar modo, è rilevante evidenziare come un'opera di questo tipo sia potenzialmente in grado di garantire lo sviluppo di agricoltura, industria e commercio in un'area a forte vocazione manifatturiera, di incentivare il turismo in un contesto altamente attrattivo e anche di favorire anche il trasporto delle merci provenienti dai porti liguri: si tratta, pertanto di un'infrastruttura strategica di livello nazionale;

Considerato altresì che:

- A partire dal primo gennaio 2026 si è verificato un rincaro generalizzato delle tariffe autostradali. Tale rincaro ha interessato anche l'A33 Asti - Cuneo, per la quale è stato individuato un aumento del pedaggio dell'1,5%;
- Pertanto, recenti analisi giornalistiche hanno evidenziato come la A33 presenti livelli di pedaggio tra i più elevati a livello nazionale, a fronte di un beneficio infrastrutturale che, in alcune tratte, assume di fatto la funzione di tangenziale urbana;
- Infatti, la tratta Alba-Cherasco-Bra svolge una funzione assimilabile a quella di una tangenziale di collegamento interurbano, più che di un'infrastruttura autostradale a lunga percorrenza;
- Attualmente una parte della tratta compresa tra Alba e Cherasco è percorribile gratuitamente;

Visto che:

- Come riportato dalla stampa, ad oggi il tempo di percorrenza dell'intero tratto autostradale, da Cuneo ad Asti, è di poco inferiore al tempo di percorrenza richiesto se si ricorre alla strada statale;
- In tal senso, il completamento dell'infrastruttura in tempi brevi è necessario per assicurare una riduzione dei tempi di percorrenza del tratto autostradale che sia significativa;

- Questo, però, non è sufficiente ad assicurare un effettivo decongestionamento del traffico sulla strada statale, in particolar modo per quanto riguarda il tratto compreso tra Castagnito e Cherasco;
- Questo tratto dell'autostrada è particolarmente rilevante, in quanto permette il raggiungimento di punti d'interesse strategico, quale per esempio l'ospedale di Verduno;

Sottolineato che:

- in altre aree del Piemonte, come nel caso della A55 Torino-Pinerolo, è previsto un regime tariffario agevolato per tratti autostradali utilizzati prevalentemente come collegamenti tangenziali, a beneficio dei residenti e degli utenti locali;
- un trattamento analogo non risulta attualmente garantito agli utenti della A33 nel territorio cuneese;
- è necessario tutelare l'interesse dei cittadini, dei lavoratori e delle imprese della provincia di Cuneo, assicurando condizioni di accessibilità e mobilità eque e sostenibili;
- è opportuno evitare che il completamento dell'A33 produca benefici limitati proprio a causa di un sistema tariffario non adeguato alla funzione territoriale della tratta;
- al fine di assicurare che l'autostrada sia effettivamente strumentale a ridurre il traffico sulla Strada Statale 231 e sulla Strada Provinciale 7 è necessario garantire in modo permanente la gratuità del tratto Castagnito-Cherasco-Bra o, quantomeno, introdurre un regime tariffario agevolato;

Impegna la Giunta regionale,

- ad attivarsi, anche in raccordo con gli enti locali interessati, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, competente in materia di concessioni autostradali, affinché sia garantita in modo permanente la gratuità della tratta Castagnito-Cherasco-Bra, riconoscendone la funzione di collegamento tangenziale;
- qualora la gratuità non fosse perseguibile, a promuovere l'introduzione di un regime tariffario agevolato, equiparabile a quello previsto per la tratta Torino-Pinerolo, a favore degli utenti locali e dei residenti;
- ad attivarsi, in ogni caso, con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per conseguire la sospensione degli aumenti tariffari intervenuti sull'autostrada A33 a partire dal gennaio 2026, fino al definitivo completamento dell'opera.